

ultima ora

01-09-10

## SALUTE: MEDICI AMAMI, DEMONIZZARE CESAREO PERICOLO PER MAMMA E NEONATO

(ASCA) - Roma, 1 set - "Il deplorabile episodio accaduto a Messina in sala parto ha rappresentato l'occasione per l'ennesima caccia alle streghe, questa volta si e' trattato dei ginecologi e sotto accusa, ancora una volta, il taglio cesareo". E' il commento di Maurizio Maggiorotti, presidente dell'Amami, l'Associazione per i medici accusati di malpractice ingiustamente, in replica alle affermazioni di questi giorni. "Demonizzare il taglio cesareo puo' creare danni irreparabili - continua Maggiorotti - Il ginecologo che prende questa decisione lo fa per il **benessere** del nascituro e della mamma, non certo per interesse economico.

Si parla molto dell'aumento della spesa sanitaria legata ai tagli cesarei ma non si parla mai dei costi umani e sanitari legati all'irreparabile danno da mancato cesareo" chiosa il presidente di Amami.

"Da piu' parti si accusano gli Ostetrici di ricorrere al taglio cesareo solo per interesse personale ma non si considera l'abbattimento della morbilita' e mortalita' neonatale - afferma Marco Bonito Responsabile Unita' Operativa di Ginecologia dell'Ospedale San Pietro Fatebenefratelli di Roma e consulente ginecologo di AMAMI - il parto spontaneo presenta maggiori rischi rispetto al taglio cesareo. Nella valutazione delle differenze percentuali dei tagli cesarei tra nord, centro e sud della nostra penisola non si valuta che ancora oggi vi sono strutture, soprattutto nel Mezzogiorno, dove l'Ostetricia viene effettuata in reparti con grave carenza di personale medico-infermieristico e senza l'adeguata strumentazione che puo' garantire il **benessere** fetale e dove quindi il ricorso al taglio cesareo e' un modo di salvaguardare la salute del nascituro".

"Estremamente pericoloso questo atteggiamento colpevolizzante per il chirurgo ginecologo che potrebbe adesso essere condizionato ad optare per una scelta differente, sull'onda dell'emotivita' collettiva" conclude Maggiorotti.